



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 706

COLLEGAMENTO TRA GLI OSPEDALI DI DOLO E MIRANO: LA GIUNTA INTERVENGA PER GARANTIRE IL TRASPORTO CONTINUO

presentata il 28 febbraio 2019 dal Consigliere Semenzato

Premesso che:

- gli ospedali dei comuni di Dolo e di Mirano distano tra loro circa 13 km;
- non esistono ad oggi navette o autobus che colleghino i due poli ospedalieri costringendo i fruitori degli ospedali non automuniti ad impiegare oltre un'ora di tempo per raggiungere l'ospedale con i mezzi pubblici;
- in alcuni comuni del Veneto si è investito in questo senso, in particolare tra gli ospedali di San Valentino e San Giacomo, nelle zone del montebellunese e di Castelfranco, sarà attivato un servizio navetta diretta che farà spola tra i due ospedali in poco tempo;
- il suddetto servizio oltre a 15 bus euro 6 e quindi poco inquinanti vedrà anche l'utilizzo di un mezzo elettrico ad impatto ambientale pressoché nullo.

Considerato che:

- è fondamentale agevolare i trasporti dei cittadini, soprattutto in situazioni di possibile disagio psico-fisico, ponendo in essere azioni volte a migliorare la connessione tra centri urbani e nello specifico tra ospedali;
- le problematiche di trasporto sono sempre maggiori e sono legate anche all'invecchiamento della popolazione;
- se esistesse una linea diretta tra i due ospedali di Dolo e Mirano il tempo di percorrenza sarebbe notevolmente ridotto, oltre a comportare una riduzione del traffico;
- lungo il percorso ci sono due stazioni ferroviarie ossia Mira-Mirano e Dolo-Ballò, la creazione della nuova linea di bus navetta favorirebbe quindi anche il raggiungimento della stazione per i pendolari.

Visto che:

- l'importanza dei temi ambientali è in costante crescita e che questi possono essere favoriti dall'utilizzo dei mezzi pubblici, in particolar modo quelli alimentati ad energia elettrica;

- la non autonomia negli spostamenti è da assoggettarsi in particolare alle classi sociali più deboli e che più spesso frequentano gli ospedali, quali gli anziani e i diversamente abili, che potendo muoversi in maggiore autonomia andrebbero a pesare meno sulla propria famiglia;
- la specializzazione ospedaliera porta sempre più spesso a richiedere la mobilità dei pazienti per effettuare controlli di vario tipo in strutture adeguatamente attrezzate;
- il nuovo Piano Socio Sanitario Regionale (PSSR) prevede che: “nell’ambito della medesima AULSS possono essere organizzati degli Ospedali riuniti, secondo un modello di gestione operativa delle attività sanitarie ed assistenziali configurato sul Dipartimento ad Attività Integrata, al fine di perseguire l’ottimale realizzazione del percorso diagnostico-terapeutico e riabilitativo ed esercitare in forma unitaria e coordinata le attività assistenziali. Il Dipartimento, così configurato, garantirà una migliore integrazione con i diversi territori, grazie alla gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali assegnate. Tale modello consentirà, inoltre, una migliore e uniforme erogazione dei servizi sanitari, nonché di rendere più competitiva l’offerta sanitaria territoriale”. Per l’attuazione di questo estratto appare quindi utile se non essenziale creare delle linee pubbliche dirette tra ospedali della stessa Azienda ULSS.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere,

interroga la Giunta regionale

per farsi parte attiva presso la competente società di trasporto pubblico, i comuni di Dolo e Mirano e l’Azienda ULSS n. 3, affinché sia previsto un servizio pubblico di navette tra gli ospedali di Dolo e Mirano.